

Ferrara Musica
al Ridotto

2025/2026

domenica 10 maggio 2026 ore 10.30

Ridotto del Teatro Comunale Claudio Abbado

GIOVANNI BERGAMASCO pianoforte

Domenico Scarlatti (1685–1757) *Sonata in do maggiore K. 159 (“La caccia”)*

Johann Sebastian Bach (1685–1750) *Toccatà in mi minore BWV 914*

Franz Joseph Haydn (1732–1809) *Sonata per pianoforte n. 60 in do maggiore Hob:XVI:50: Allegro – Adagio – Allegro molto*

Frédéric Chopin (1810–1849) *Rondò in mi bemolle maggiore Op. 16:*
Introduzione: Andante/Rondò: Allegro vivace

Maurice Ravel (1875–1937) *“Une barque sur l'océan” (da Miroirs)*

Il recital pianistico che vede protagonista Giovanni Bergamasco, in programma per Ferrara Musica al Ridotto il 10 maggio alle ore 10.30, è un viaggio tra tre secoli di letteratura, un programma di quelli che meglio possono mettere in luce la maturità interpretativa e il virtuosismo di una giovane promessa del concertismo nazionale. L'apertura è affidata al genio di Domenico Scarlatti con la *Sonata in do maggiore K. 159*, tra le sue invenzioni più celebri, con squilli di fanfara che evocano un'atmosfera venatoria da cui deriva il celebre soprannome di "Caccia"; in questa pagina il serrato gioco di incroci delle mani e la brillantezza dei ribattuti testimoniano la straordinaria inventiva del compositore napoletano. Il percorso continua con Johann Sebastian Bach e la *Toccata in mi minore BWV 914*, un'opera giovanile di straordinaria compattezza, che si dipana tra una libera Introduzione improvvisatoria, Un poco Allegro rigorosamente fugato, un Adagio ricco di ornamentazioni vocali e una poderosa Fuga conclusiva a tre voci. Il recital prosegue poi con Franz Joseph Haydn (1732–1809) e la sua *Sonata n. 60 in do maggiore Hob:XVI:50*, composta durante l'ultimo soggiorno londinese e dedicata alla virtuosa Therese Jansen; articolata nei movimenti Allegro, Adagio e Allegro molto, la composizione sfrutta appieno le potenzialità dei nuovi pianoforti dell'epoca, alternando un primo tempo ricco di pause umoristiche e improvvisi contrasti dinamici a un Adagio di profonda cantabilità, per concludersi con un finale eccentrico e anch'esso ricco di *humor*. La seconda parte della mattinata è dedicata al giovane Chopin tramite il *Rondò in mi bemolle maggiore op. 16*, un brano che incarna perfettamente l'estetica del *brillant* parigino: l'Introduzione con l'Andante declamato prepara il terreno a un Allegro vivace travolgente, dove il compositore polacco distilla un'eleganza aristocratica unita a una tecnica digitale vertiginosa. A suggellare il programma saranno le sfumature impressionistiche di Maurice Ravel con "Une barque sur l'océan", terzo tassello della suite *Miroirs*; ispirato alla fluttuazione dell'acqua e ai riflessi luminosi, il brano richiede un controllo timbrico assoluto nell'indicazione *D'un rythme souple*, trasformando la tastiera in un organismo fluido capace di evocare, tra arpeggi liquidi e accordi evocativi, la solitudine di un'imbarcazione in balia delle correnti oceaniche.

Giovanni Bergamasco è nato a Bologna il 18 settembre 2008 e vive a Ferrara. Ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di 5 anni e, nel 2016, in deroga al limite minimo di età, è stato ammesso ai corsi del Conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara, studiando inizialmente con Luigi Di Ilio, successivamente con Daniele Borgatti e attualmente con Giovanni Bertolazzi. Nel settembre del 2025, ha superato l'esame di ammissione all'Accademia pianistica di Imola, dove studia con Mauro Minguzzi. È risultato vincitore del 1° premio assoluto di categoria al Concorso Internazionale "Andrea Baldi" di Bologna nel 2019 e nel 2023, del 1° premio assoluto di categoria al Premio Giuseppe Alberghini nel 2020 e nel 2026, del 1° premio assoluto al Concorso Nazionale di Piove di Sacco nel 2023, del 1° premio assoluto al Concorso Nazionale "Rospigliosi" 2022, del 1° Premio al Concorso Musicale Nazionale Lodovico Agostini nel 2024, del 1° Premio al Concorso Internazionale Città Murata di Cittadella nel 2020 e nel 2021, del 1° Premio al Concorso Nazionale Villa Oliva di Cassano Magnago nel 2020, del 1° Premio al Concorso Internazionale "Young Musicians Competition" Città di Barletta nel 2020, del 1° Premio al Concorso Internazionale di Musica di Pesaro, dove ha anche conseguito il premio speciale "Anuara", con l'assegnazione di una borsa di studio, per il valore artistico della performance. Ha altresì conseguito i seguenti premi: 1° al Concorso Nazionale di Piove di Sacco nel 2016, 1° al Concorso Nazionale Riviera Etrusca di Piombino nel 2019. Ha anche conseguito la borsa di studio per giovani studenti del Conservatorio di Ferrara in memoria dell'Architetto Lanfranco Viola nel 2019. Nel 2024 è risultato tra i vincitori del Premio Campus delle Arti di Bassano del Grappa, aggiudicandosi un concerto premio all'Istituto Italiano di Cultura di Cracovia. Ha frequentato masterclass con Maurizio Baglini, Ingrid Fliter, Enrico Pace, Alessandro Taverna, Alessandra Ammara, Giuseppe Devastato, Roberto Cappello, Dina Yoffe, Jean Francois Antonioli, Leonid Margarius, Giorgio Farina. Si esibisce regolarmente in pubblico. A 12 anni (luglio 2021), ha tenuto il suo primo recital solistico. Si è esibito come solista nell'agosto 2022 con l'Orchestra "Città di Ferrara", eseguendo il *Concerto per pianoforte e orchestra K 488* di Mozart. Partecipa regolarmente al Piano Duo Festival, organizzato da Ferrara Musica e dal Conservatorio di Ferrara, eseguendo come solista concerti per pianoforte e orchestra trascritti per due pianoforti. Ha partecipato al Festival di Musiche del ventesimo secolo "MIXXER" nell'estate 2021 e ai concerti all'alba organizzati dal Comune di Ferrara nel Parco Urbano "G. Bassani", nel 2023 con un repertorio solistico e nel 2024, eseguendo il *Concerto in sol* di M. Ravel con l'Orchestra Sinfonica del Veneto diretta da Marco Titotto. Ha preso parte al Pordenone Piano City nel 2023 e alle due edizioni di Piano Estense nel 2024 e nel 2025 nonché alla rassegna Sinfonie in giardino nel 2024 e nel 2025.